ACCORDO TRA LA PREFETTURA DI CREMONA, LA REGIONE LOMBARDIA, TRENORD S.R.L., RETE FERROVIARIA ITALIANA (RFI), FERROVIE NORD S.p.A., L'AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE CREMONA - MANTOVA E I COMUNI DI CREMONA E CREMA PER LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA INTEGRATA NELLE AREE ESTERNE E LIMITROFE ALLE STAZIONI FERROVIARIE NONCHE' ALLE FERMATE, NELLE AREE DI SOSTA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE COLLETTIVO E INDIVIDUALE E PER IL CONTRASTO ALL'ESERCIZIO ABUSIVO DELL'ATTIVITA' DI TAXI

tra

La **PREFETTURA DI CREMONA,** con sede in Corso Vittorio Emanuele II, 17, nella persona del Prefetto, Antonio Giannelli;

e

La **REGIONE LOMBARDIA,** con sede in Milano – 20124, Piazza Città di Lombardia 1, C.F. 80050050154 e Partita I.V.A. 12874720159, nella persona del Direttore Generale alla Sicurezza e Protezione Civile, Alberto Cigliano, in attuazione della DGR _____;

TRENORD S.r.l., con sede in Milano, Piazzale Cadorna 14, CF 06705490966, ed ivi domiciliato, nella persona del Dirigente Responsabile della Funzione Security Aziendale, Fabrizio Di Staso;

RETE FERROVIARIA ITALIANA, con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa 1 - 00161 e Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale in Milano Via Ernesto Breda, 28 -20126, CF 01585570581 e P. I.V.A. 01008081000, nella persona del legale rappresentante o suo delegato;

FERROVIE NORD S.P.A., con sede in Milano, Piazzale Cadorna 14 – 20123, CF e P.I.V.A. 06757900151, nella persona del legale rappresentante o suo delegato;

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE CREMONA - MANTOVA, con sede in Via della Conca n. 3 – Cremona, nella persona del legale rappresentante o suo delegato;

e

Il **COMUNE DI CREMONA,** con sede in Piazza del Comune, 8, rappresentato dal Sindaco, Andrea Virgilio;

Il **COMUNE DI CREMA,** con sede in Piazza del Duomo, 25, rappresentato dal Sindaco, Fabio Bergamaschi

PREMESSO CHE

- il decreto del Ministro dell'Interno 15 agosto 2017, recante la «*Direttiva sui comparti di specialità delle forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia*», prevede che, nel comparto della "sicurezza ferroviaria", la Specialità della Polizia ferroviaria della Polizia di Stato costituisce il punto di raccordo sia informativo che operativo per le altre Forze di polizia, con la precisazione che alla Polizia ferroviaria:

- è affidato, in via esclusiva, l'espletamento di tutti i compiti di Polizia ferroviaria riguardanti la vigilanza degli impianti, delle infrastrutture, della rete e del materiale rotabile, nonché le altre attività volte ad assicurare la sicurezza della circolazione dei convogli e l'integrità degli utenti e delle merci, inclusi i servizi di vigilanza "*a bordo treno*";
- è affidato, in via preminente, lo svolgimento dei servizi di Polizia ferroviaria riconducibili all'attività di prevenzione generali e di tutela dell'ordine e sicurezza pubblica espletati nelle stazioni, cui provvede ove è presente un proprio presidio, col concorso di altri uffici o reparti della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri quando vi siano particolari esigenze di prevenzione dei reati e di tutela dell'ordine pubblico. Nelle stazioni non presidiate, detti servizi sono svolti dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri, in funzione della dislocazione dei reparti sul territorio e avuto riguardo ai piani coordinati di controllo del territorio;

- il decreto del Ministro dell'Interno 15 agosto 2025, recante *«Indirizzi per il coordinamento delle attività di polizia nell'ambito delle infrastrutture del trasporto ferroviario»,* ad integrazione di quanto previsto dalla direttiva emanata con il decreto ministeriale in data 15 agosto 2017, formula indicazioni e chiarimenti volti a precisare in dettaglio gli ambiti entro i quali gli organi di polizia possono operare nel contesto del comparto della sicurezza ferroviaria;
- la legge regionale 1° aprile 2015, n. 6 "*Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana*" prevede in particolare:
  - all'art. 1, comma 3, l'attribuzione alla Regione della promozione del coordinamento tra i servizi di polizia locale, in armonia con la normativa quadro in materia di polizia locale e nel rispetto dell'autonomia organizzativa dell'Ente locale da cui dipende il personale, per l'erogazione di servizi più efficaci ed efficienti a vantaggio del territorio e della cittadinanza;
  - all'art. 3, comma 1, lett. a), la promozione, da parte della Regione, della collaborazione istituzionale con gli Enti locali, territoriali e statali, mediante la stipulazione di accordi, in modo da assicurare, nel rispetto delle competenze di ciascun soggetto, efficaci interventi di sicurezza urbana, polizia amministrativa, tutela ambientale, sicurezza stradale e protezione civile sull'intero territorio;
  - all'art. 5, comma 1, lett. a), la promozione e il sostegno, da parte della Regione, anche con strumenti finanziari, della realizzazione dei progetti per la sicurezza urbana;
  - all'art. 28, il riconoscimento del volontariato come espressione di solidarietà sociale e la possibilità, per gli enti locali, di stipulare convenzioni con le relative associazioni, al fine di sviluppare collaborazioni con l'ente locale e in particolare con i servizi di polizia locale, ed in particolare al c. 4 bis la possibilità di riconoscere agli enti locali, sulla base e nei limiti di criteri stabiliti con deliberazione della Giunta regionale 2474 del 3 giugno 2024 i costi sostenuti dagli enti del terzo settore che collaborano all'attuazione del progetto;
- l'"*Accordo per la promozione della sicurezza integrata* sottoscritto il 29 aprile 2019, rinnovato in data 29 agosto 2022 e con efficacia per il triennio 2022/2025, tra il Ministero dell'Interno, Regione Lombardia e ANCI Lombardia, finalizzato all'individuazione di progetti e modalità operative per la promozione della sicurezza integrata, da realizzare nel rispetto e nell'ambito delle attribuzioni di ciascun Ente, disciplinava e promuoveva la possibilità di "Accordi interforze", tra i quali il presente Accordo;
- con la Deliberazione di Giunta regionale n. 6558 del 27 luglio 2026 è stata approvata la sottoscrizione della proposta del Ministero dell'Interno del nuovo Accordo triennale per la Sicurezza integrata, allo stato in attesa di sottoscrizione e che per gli Accordi di collaborazione prevede la medesima disciplina;

- avviata la prima esperienza nel 2022, negli anni successivi sono stati sottoscritti dalla Regione sempre più Accordi per servizi straordinari nelle aree limitrofe alle stazioni ferroviarie da parte della polizia locale e nelle aree di partenza dei mezzi di trasporto pubblico collettivo e individuale, specie in orari serali, spesso non coperti dal servizio ordinario, e in comuni con un ridotto numero di operatori, nei quali solo il supporto esterno degli operatori "*convenzionati*" consente i presidi occorrenti per affrontare le situazioni di disagio e insicurezza percepiti;

- in data 23 dicembre 2024 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Interno e il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, volo a disciplinare le più incisive misure di prevenzione per mettere stabilmente in sicurezza le stazioni ferroviarie e le loro adiacenze, garantendo una risposta concreta al bisogno di protezione da possibili atti criminali, nel quale viene prevista la promozione a livello provinciale di "Patti per le Stazioni Sicure", secondo le esigenze rilevate a livello territoriale e nel rispetto della normativa e delle direttive che disciplinano le competenze esclusive e preminenti della Polizia Ferroviaria all'interno delle stazioni ferroviarie e l'esclusività dell'istituzione dei relativi presidi;
- la circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, n. 137 del 26 maggio 2026, avente a oggetto "*Sicurezza nell'ambito delle infrastrutture del trasporto ferroviario. Indirizzi interpretativi*";

CONSIDERATO CHE

- nelle aree limitrofe alle stazioni e nelle medesime stazioni, sui treni e sugli autobus e alle loro fermate, continua a rilevarsi una percezione di insicurezza soprattutto nelle ore serali;

VERIFICATO

- l'interesse delle Parti ad attivare servizi straordinari di controllo e vigilanza nelle aree esterne alle stazioni lungo le tratte che insistono nella provincia di Cremona, ai fini dello sviluppo sostenibile del territorio per gli ambiti della sicurezza e della mobilità, con particolare riferimento al tema della sicurezza urbana, attraverso il rafforzamento e l'integrazione delle competenze professionali, sia della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri che delle Polizie Locali, con l'espletamento di servizi coordinati per un periodo di significativa continuità, che dia efficacia all'azione e ottenga risultati concreti;
- che le Parti rappresentano lo stesso interesse all'attivazione di servizi straordinari di controllo e vigilanza anche alle fermate e nelle aree di sosta del TPL, esercitato anche tramite autobus o servizio taxi;
- che le Parti, aderendo agli obiettivi e agli indirizzi dell'Accordo tra il Ministero dell'Interno, Regione Lombardia e ANCI, sono disponibili e interessate all'avvio di un nuovo servizio sperimentale e straordinario di controlli, sia a bordo dei treni, con il potenziamento dei servizi della Specialità polizia ferroviaria della Polizia di Stato, che nelle aree adiacenti alle stazioni, nonché alle fermate e nelle aree di sosta del TPL collettivo e individuale;

VISTO

- il parere favorevole del Ministero dell'Interno, di cui alla nota prot. n. ……;

VISTA

- la delibera della Giunta Regionale Lombardia n. ……. del ……

RITENUTO

- di attivare, in via sperimentale, servizi straordinari di controllo nei pressi delle stazioni, specie quelle sprovviste di presìdi della Polizia ferroviaria lungo le tratte della provincia di Cremona, anche attraverso l'integrazione delle diverse competenze funzionali e professionali per la tutela della sicurezza urbana, mediante il concorso dei servizi dei Comandi di Polizia locale, con la Polizia ferroviaria, oppure con l'Arma dei Carabinieri, nonché avvalendosi del collegamento da remoto della Società TRENORD;
- che i Comandi o i Servizi di Polizia Locale, per le finalità del presente Accordo, operano principalmente nelle aree adiacenti alle stazioni ferroviarie, previa comunicazione della loro presenza al Centro Operativo Compartimentale (C.O.C.) della Polfer. I servizi sono coordinati con la Centrale Operativa della Questura e con quella dell'Arma dei Carabinieri di Cremona, in funzione del turno di riferimento previsto dal Piano di Controllo Coordinato del Territorio e, al di fuori di esso, con le Centrali Operative dell'Arma dei Carabinieri di Cremona e di Crema e con il Centro Operativo Compartimentale della Polizia Ferroviaria della Lombardia;
- che i Comandi o i Servizi di Polizia Locale e gli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria delle Forze dell'ordine per le finalità del presente Accordo, operano, altresì, alle fermate e nelle aree di sosta del TPL o dove viene richiesto servizio taxi a causa dell'affluenza di viaggiatori;
- che le polizie locali hanno, maturato esperienze di intese con associazioni di volontariato per la promozione di temi di sicurezza urbana, prevenzione e controllo della circolazione stradale, sensibilizzazione verso il fenomeno delle truffe agli anziani, ecc.;
- che i servizi di vigilanza "a bordo treno", nonché degli impianti, delle infrastrutture, della rete e del materiale rotabile sono di esclusiva competenza della Polizia Ferroviaria;

PRESO ATTO che

- In sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, in data 13 agosto 2026 e, da ultimo, in data 17 settembre 2026, è stata condivisa la volontà manifestata da Regione Lombardia di sostenere, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle linee di indirizzo delineate per l'attuazione di politiche di sicurezza integrata di cui al D.L. 142017 e ss.mm., iniziative finalizzate al potenziamento delle attività di controllo nelle aree esterne agli scali ferroviari, mediante il coinvolgimento delle Polizie Locali in sinergia con gli altri attori istituzionali, nonché con i gestori delle infrastrutture e le Aziende esercenti il trasporto pubblico;
- Sussiste l'interesse delle Parti ad attivare servizi di controllo e vigilanza nelle aree esterne alle stazioni presenti nel territorio della provincia di Cremona e, in particolare nei pressi delle Stazioni di Cremona e Crema, ai fini dello sviluppo sostenibile del territorio per gli ambiti della sicurezza e della mobilità, con particolare riferimento al tema della sicurezza urbana, con l'espletamento di servizi coordinati a supporto dell'efficacia dell'azione delle Forze di Polizia.

Tutto quanto sopra premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1
FINALITA' E PRIORITÀ DELL'ACCORDO

1. Finalità del presente Accordo è lo svolgimento:

- da parte delle Polizie locali, di specifici servizi, anche di polizia stradale, volti al controllo del territorio, promuovendo, nelle aree limitrofe alle stazioni dei Comuni della Provincia di Cremona, nonché alle fermate e nelle aree di sosta del TPL collettivo o individuale, anche la presenza di volontari, che espletino i loro compiti associativi, finalizzati alla prevenzione e al contrasto di atti vandalici e altri comportamenti che ingenerano insicurezza nella popolazione, fermo restando nella esclusiva responsabilità degli Enti interessati il rapporto posto in essere con i volontari;
- da parte dell'Arma dei Carabinieri, di specifici servizi, all'interno delle medesime stazioni, quando non siano presidiate dalla Specialità Polizia Ferroviaria;

I servizi sono svolti e le iniziative del volontariato sono organizzate coordinandosi tempestivamente con la Centrale Operativa della Questura e del Commissariato di PS di Crema, in funzione del turno di riferimento previsto dal Piano di Controllo Coordinato del Territorio e, comunque, con il Centro Operativo Compartimentale della Polizia Ferroviaria della Lombardia.

2. Il Prefetto, il Presidente della Regione, i Sindaci dei Comuni di Cremona e Crema, in proprio e quali capofila dei Comuni della provincia di Cremona sede di stazione ferroviaria o TPL, che aderiranno al presente accordo, anche in un momento successivo, raccordandosi ognuno con il capofila di riferimento in base alle determinazioni che saranno assunte in sede operativa, Trenord s.r.l., R.F.I., Ferrovie Nord S.P.A. e l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale Cremona - Mantova in relazione alle proprie rispettive competenze e attribuzioni, si impegnano ad incrementare la promozione di azioni coordinate e integrate, soprattutto nelle ore di maggiore frequentazione e in quelle serali, volte a garantire le migliori condizioni nelle zone limitrofe alle stazioni ferroviarie e nelle autostazioni insistenti nel territorio della provincia di Cremona.
3. Gli altri Comuni della provincia di Cremona, che vogliano aderire al presente accordo, per partecipare, con proprio personale, all'espletamento dei servizi di polizia locale nei Comuni sede di stazione ferroviaria e di fermate e aree di sosta del TPL, comunicheranno la propria volontà di adesione alla Prefettura di Cremona ed al rispettivo Comune capofila.

ART. 2
IMPEGNI DELLA PREFETTURA DI CREMONA

1. Il Prefetto di Cremona:
   1.1. in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, anche allargato, se necessario, ad altri soggetti interessati, sulla base di informazioni fornite dagli Enti, individuerà e valuterà le criticità nelle aree oggetto del presente Accordo, disponendo l'attuazione di mirati servizi di prevenzione, controllo e contrasto dei fenomeni illegali anche con il ricorso a servizi particolari, come l'impiego delle unità cinofile delle Forze dell'Ordine, il coinvolgimento delle Polizie Locali, demandandone l'organizzazione e la gestione operativa ed attuativa ad apposito Tavolo tecnico in Questura.
   1.2. manterrà e svilupperà, d'intesa con i Sindaci, scambi di informazioni tra le Forze di polizia a competenza generale e le Polizie Locali, sulle materie oggetto di attività coordinata;
   1.3. coordina la Cabina di Regia istituita preso la Prefettura medesima, per un confronto costante sui temi oggetto dell'intesa, il monitoraggio dell'attuazione e la valutazione di eventuali esigenze di modifica o aggiornamento del Protocollo;
   1.4. resta fermo il ruolo del Compartimento della Polizia Ferroviaria sia nelle interlocuzioni con la Prefettura che come punto di raccordo informativo ed operativo con le altre Forze

di Polizia, per quanto attiene ai profili di competenza esclusiva, e con le imprese che gestiscono l'infrastruttura ed il trasporto ferroviario.

ART. 3
IMPEGNI DEGLI ENTI LOCALI

1. I Comuni di Cremona e Crema promuovono i servizi di Polizia locale utili al raggiungimento degli obiettivi dello stesso.
2. I Comuni di Cremona e Crema si impegnano a realizzare un progetto per il presidio congiunto e coordinato dalla Questura nelle aree esterne e limitrofe delle stazioni ferroviarie, nonché alle fermate e aree di sosta del TPL o dove è richiesto servizio taxi, anche effettuando attività di controlli di polizia stradale, relativamente ai Comuni di cui sono capofila, condiviso con la Prefettura di Cremona e Regione Lombardia, oltre che a promuovere, sotto la propria responsabilità, anche coordinando e co-presenziando, iniziative del mondo del volontariato nei luoghi suddetti.
3. I Comuni di Cremona e Crema riferiscono alla Prefettura di Cremona, nel corso delle sedute del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, le problematiche territoriali di sicurezza urbana incidenti sulle aree esterne e limitrofe delle stazioni o snodi di servizio TPL collettivo o individuale, le attività di pattugliamento e controlli di polizia stradale che si intendono attivare, e gli esiti delle attività svolte.
4. La Polizia Ferroviaria, quale specialità della Polizia di Stato, i Carabinieri e le Polizie Locali mantengono ciascuna la propria autonomia operativa, organizzativa e finanziaria, anche con riferimento alla gestione dei rispettivi operatori.
5. Gli Enti Locali, parti del presente Accordo, attivano iniziative volte anche a coinvolgere la cittadinanza ed il volontariato per rivitalizzare le stazioni e le rispettive aree limitrofe, anche destinando, con l'adozione degli atti necessari, locali delle stazioni, non più impiegati ai fini dell'esercizio ferroviario, alla fruizione delle associazioni individuate dal singolo Comune attraverso apposita convenzione. Tali iniziative saranno svolte in raccordo con gli Enti proprietari dei locali.
6. L'adesione dei restanti enti locali potrà perfezionarsi successivamente alla sottoscrizione del presente atto con comunicazione dell'atto alla Prefettura e al Comune capofila di riferimento, che integrerà il proprio piano di lavoro/servizi con gli operatori e/o la stazione di detto Comune.
7. Gli Enti Locali che sottoscrivono il presente accordo danno ampia disponibilità a organizzare incontri tra le Forze dell'Ordine, la cittadinanza e le scuole sul tema della sicurezza ferroviaria e sul tema del trasporto pubblico locale.

ART. 4
IMPEGNI DI REGIONE LOMBARDIA

1. Regione Lombardia promuove servizi di controllo finalizzati a garantire la sicurezza urbana nelle stazioni ed aree limitrofe da parte delle Polizie Locali con un finanziamento massimo complessivo di euro 12.000, per gli interventi che verranno espletati nel corso del 2026.

ART. 5
IMPEGNI DI TRENORD

1. TRENORD si impegna a fornire al Compartimento Polizia Ferroviaria e alle Polizie locali coinvolte tutte le informazioni utili ed a facilitare la connessione con la sala operativa d'esercizio, mediante le dotazioni tecnologiche in uso (telefoni, *hardware* e *software*), tenendo conto delle progettualità avviate dalla competente Direzione Centrale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza (Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale), al fine di assicurare soluzioni tecnologiche integrabili con le postazioni in uso agli operatori delle sale operative, evitando duplicazioni di apparecchiature e di applicativi informatici.
2. TRENORD, nell'ambito del proprio perimetro di competenza e della programmazione dei presidi di assistenza e controllo, assicura i servizi di verifica dei titoli di viaggio e l'assistenza alla clientela, nel territorio oggetto del presente accordo, segnalando prontamente – così come già avviene secondo le procedure e le intese con la Polizia ferroviaria – ogni criticità legata ai profili di sicurezza.

ART.6
IMPEGNI DEI GESTORI DELLA RETE

1. Ferrovie nord e Rete Ferroviaria Italiana si impegnano rispettivamente, nella loro qualità di gestori dell'infrastruttura ferroviaria e delle stazioni, a:
   - indicare il referente del servizio dedicato al ripristino del decoro del sito, a seguito di eventuali atti di vandalismo;
2. Ferrovie Nord e Rete Ferroviaria Italiana, sulla base di accordi condivisi tra gli Enti preposti, attiveranno un modello operativo finalizzato alla eventuale chiusura notturna delle stazioni dopo l'ultimo passaggio dei treni.

ART. 7
IMPEGNI DELL'AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI CREMONA E MANTOVA

1. L'Agenzia per il trasporto pubblico locale di Cremona e Mantova, si impegna a:
   - informare le imprese di trasporto pubblico locale dei contenuti dell'Accordo;
   - invitare periodicamente le imprese di trasporto pubblico locale a comunicare le tratte, le fermate e le aree più sensibili, affinché l'Agenzia possa segnalare alla Prefettura tali siti;
   - svolgere un attivo ruolo di collegamento tra la Prefettura e le imprese di TPL, per permettere all'Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza di disporre delle informazioni e dei dati necessari per svolgere i compiti di cui al precedente articolo 2.

ART. 8
COMITATO DI COORDINAMENTO

1. Per fini di raccordo e monitoraggio del presente accordo, è costituito il "*Comitato di coordinamento*", di cui fanno parte un referente per ciascuno dei soggetti firmatari del presente accordo.

2. Il Comitato è presieduto dal Prefetto di Cremona o da un suo delegato con il compito di monitorare le attività e i risultati dei progetti sviluppati dagli enti locali firmatari del presente accordo. Laddove se ne ravvisi la necessità o l'utilità, il Comitato promuove ulteriori attività operative in aggiunta a quelle di cui ai progetti con atto d'indirizzo finalizzati alla massima efficacia della sinergia tra operatori di polizia locale, forze dell'ordine e iniziative di rivitalizzazione delle stazioni.

ART. 9

RISORSE STANZIATE

1. Per l'attuazione del presente Accordo, Regione Lombardia sostiene i servizi di Polizia locale programmati dai Comuni di Cremona e Crema, che redigeranno uno specifico progetto.
2. I Comuni di Cremona e Crema sono referenti nei confronti della Regione, ai fini amministrativi. Per il pattugliamento straordinario presso le stazioni e nelle aree limitrofe, nonché alle fermate e nelle aree di sosta del TPL, da parte delle Polizie locali, oltre che per le attività organizzative relative al volontariato e/o alla co-presenza nello svolgimento di tali iniziative, Regione Lombardia prevede risorse finanziarie pari all'importo massimo complessivo di € 12.000 nell'annualità 2026. Tale somma viene ripartita tra i capifila in base ai rispettivi progetti di massima dei servizi presentati successivamente alla sottoscrizione del presente atto.
3. Regione Lombardia rimborserà gli emolumenti a titolo di straordinario rendicontati a Regione Lombardia a seguito della presentazione della relazione amministrativo-contabile di cui al successivo articolo 10, fino al raggiungimento dell'importo stanziato.

ART. 10

RENDICONTAZIONE

1. I Comuni, in merito alle attività svolte dalle Polizie Locali, invieranno a Regione Lombardia, entro il 31 dicembre 2026 una relazione sui servizi svolti. La relazione sarà, altresì, comprensiva delle somme spese per il solo impiego di personale in straordinario di cui si richiede rimborso.
2. La rendicontazione dovrà essere effettuata mediante la produzione di una relazione amministrativo-contabile contenente la descrizione delle modalità di realizzazione del servizio, delle iniziative del volontariato e dei risultati conseguiti, nonché la documentazione relativa al personale di polizia locale attivato e ai tempi di impiego.

ART. 11

DURATA E VALIDITÀ DELL'ACCORDO

1. La validità del presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione e scade il 31 dicembre 2026.

ART. 12

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n. 2016/679, D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101

1. Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza della stipula del presente accordo verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.
2. Titolari del trattamento, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), sono, ciascuno per le proprie finalità istituzionali, gli Enti sottoscrittori dell'accordo, nelle persone dei rispettivi rappresentanti legali.

ART. 13

DISPOSIZIONI FINALI

1. Del presente Accordo è data notizia al Prefetto del capoluogo di Regione, in attuazione di quanto previsto dall'Accordo per la promozione della sicurezza integrata di cui al Preambolo, alla Questura, al Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza di Cremona, nonché al Compartimento della Polizia Ferroviaria di Milano.

Prefettura - UTG di Cremona
Il Prefetto Antonio Giannelli

Regione Lombardia

Comune di Cremona
Il Sindaco

Comune di Crema
Il Sindaco

Trenord S.r.l.

Rete Ferroviaria Italiana

Ferrovie Nord S.P.A.